

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA PENALITÀ REGIONALE TRA I COMUNI DEL CONSORZIO CADOS

Adottato con deliberazione dell'Assemblea consortile n... del

1. Introduzione e finalità	2
2. Il Piano d'Ambito e le penalità.....	2
3. Valutazione degli scenari simulati e criterio di riparto prescelto	2
4. Principi generali per il calcolo del riparto	3
5. Modello di calcolo della penalità comunale	3
6. Tracciamento contabile e Vincolo di destinazione	5

1. Introduzione e finalità

Il presente documento definisce i criteri di ripartizione tra i Comuni del Consorzio delle penalità regionali previste dalla L.R. Piemonte 1/2018 e s.m.i., con riferimento ai dati annuali di produzione di rifiuto urbano indifferenziato (RU_{ind}).

Le presenti linee di indirizzo disciplinano le modalità di calcolo e riparto delle quote comunali, correlando l'onere imputabile a ciascun Comune allo scostamento rispetto agli obiettivi assegnati, secondo principi di responsabilità, equità, proporzionalità e trasparenza.

La D.G.R. Piemonte n. 10-1505/2025/XII, adottata in attuazione dell'articolo 18-bis, comma 8, della L.R. 1/2018 e s.m.i., definisce il quadro procedurale per l'applicazione delle penalità conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati da parte dei Consorzi di Area Vasta. Il CAV quale ente preposto al governo del servizio integrato dei rifiuti urbani per il segmento di competenza, a seguito della comunicazione regionale della penalità, è tenuto destinare risorse per un importo *almeno pari alla penalità calcolata dalla Regione* alla realizzazione di specifici progetti di comunicazione e/o vigilanza, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato.

Tali progetti devono essere approvati con apposito provvedimento e indicare attività previste, territori e utenze interessate, tempistiche di attuazione e quadro economico. Il progetto deve essere trasmesso alla Regione entro 60 giorni dalla comunicazione della penalità; le attività devono concludersi entro il 31 dicembre dell'anno successivo e, nei successivi 60 giorni, il Consorzio deve trasmettere la relazione finale e la documentazione delle spese sostenute.

La ripartizione della penalità tra i Comuni assume pertanto funzione regolatoria e programmatoria, ed è finalizzata ad assicurare la destinazione delle risorse ad interventi coerenti con gli obiettivi assegnati.

2. Il Piano d'Ambito e le penalità

Il CAV, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e governo del sistema consortile, è chiamato a definire il Piano d'Ambito consortile; approvato nel 2025 con Deliberazione di Assemblea del Consorzio n.7 del 08.04.2025, il Piano assegna a ciascun Comune specifici obiettivi di riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato, calibrati sulle rispettive caratteristiche territoriali, demografiche e gestionali, secondo principi di equità, proporzionalità e responsabilità. La ripartizione degli oneri derivanti dall'applicazione delle penalità regionali deve essere coerente con l'impianto programmatico consortile e con gli obiettivi individuali attribuiti ai Comuni.

All'esito del percorso istruttorio e decisionale, è stata individuata la proposta ritenuta maggiormente equilibrata ed equa, in quanto capace di coniugare responsabilizzazione progressiva, sostenibilità finanziaria e coerenza con il contesto consortile e con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito. La soluzione prescelta mira, pertanto, a garantire una ripartizione degli oneri non meramente uniforme, ma proporzionata e coerente con il contributo di ciascun Comune allo scostamento complessivo rilevato.

3. Valutazione degli scenari simulati e criterio di riparto prescelto

Il Consorzio ha esaminato quattro scenari alternativi di ripartizione delle penalità, elaborati sulla base della produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato, degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito consortile e della necessità di assicurare la copertura dell'onere complessivo posto a carico del Consorzio.

Le simulazioni hanno evidenziato che i modelli fondati su criteri meramente uniformi o demografici non consentono di valorizzare adeguatamente le diverse performance comunali, mentre i criteri integralmente proporzionali allo scostamento possono determinare effetti economici eccessivamente variabili e non sempre sostenibili.

Alla luce di tali valutazioni, è stato individuato quale modello preferibile il **criterio a scaglioni progressivi**, in quanto consente di graduare l'onere in relazione all'entità dello scostamento rispetto agli obiettivi di Piano, mantenendo l'incidenza pro capite entro valori coerenti con i principi di equità, proporzionalità e sostenibilità. Il modello prescelto presenta inoltre caratteristiche di flessibilità applicativa tali da consentirne l'adeguamento alle future variazioni dei dati di produzione, degli obiettivi di riferimento e dell'andamento complessivo delle prestazioni consortili.

4. Principi generali per il calcolo del riparto

Il modello di calcolo è definito sulla base di criteri oggettivi, uniformi e verificabili.

- **Obiettivo Generale:** assicurare la completa copertura dell'importo della penalità regionale applicato al Consorzio di Area Vasta, attraverso la ripartizione dell'onere tra i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di produzione pro capite loro assegnati dal Piano d'Ambito di Area Vasta, sulla base dei dati di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RU_{ind}) riferiti all'ultimo triennio disponibile e degli abitanti residenti in ciascun Comune.

Per ciascun ciclo annuale in cui si rende necessaria l'applicazione e la ripartizione delle penalità, sono individuati i seguenti parametri di riferimento, applicabili a tutti i Comuni:

- **Produzione RU_{ind}:** per ciascuna annualità, il riferimento è al dato ufficiale dei flussi di rifiuto indifferenziato certificato dalla Regione Piemonte
- **Popolazione Residente ISTAT:** dato demografico ufficiale riferito all'anno di competenza.

5. Modello di calcolo della penalità comunale

Richiamato il principio generale del metodo, vengono individuati i Comuni del Consorzio che non hanno raggiunto gli obiettivi di produzione pro capite loro assegnati dal Piano d'Ambito di Area Vasta, sulla base dei dati di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RU_{ind}) riferiti all'ultimo triennio disponibile; questi Comuni concorrono alla completa copertura dell'onere della penalità regionale complessivamente attribuito al Consorzio di Area Vasta.

La penalità da porre a carico di ciascuno dei Comuni sopra individuati, è determinata mediante l'applicazione di due distinte componenti:

- la **prima componente, denominata OA – Quota scostamento obiettivo Piano d'Ambito**, è riferita allo scostamento rispetto all'obiettivo assegnato al Comune dal Piano d'Ambito consortile. È calcolata per ciascun Comune che presenta un valore di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RU_{ind}), riferito all'ultimo triennio disponibile, superiore alla soglia di Piano d'ambito; è applicata secondo criteri progressivi commisurati all'entità dello scostamento rilevato.
- la **seconda componente, denominata OR – Quota scostamento obiettivo regionale**, è riferita al superamento dell'obiettivo regionale. È calcolata per ciascun Comune che presenta un valore di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RU_{ind}), riferiti all'ultimo triennio disponibile, superiore alla soglia regionale di riferimento. Il coefficiente unitario di penalità per abitante è il medesimo previsto dal sistema progressivo di penalità disciplinato dalla normativa regionale.

Le due componenti concorrono alla determinazione della penalità finale imputabile a ciascun Comune, secondo criteri oggettivi, verificabili e proporzionati allo scostamento rilevato.

PRIMA COMPONENTE: OA - Quota Scostamento Obiettivo Piano d'Ambito

La componente (OA) è assegnata ai Comuni che non hanno rispettato gli obiettivi comunali individuati dal CAV nel Piano d'Ambito, applicando una logica di progressività basata su scaglioni incrementali di sfioramento rispetto alla distanza dal target (espressi in kg/abitante), come indicato in tabella 1.

Per determinare lo sfioramento rispetto al target di ciascun Comune, si confronta il valore di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RU ind), riferito all'ultimo triennio disponibile, con l'obiettivo di Piano d'ambito dell'anno di competenza.

Scaglione sfioramento rispetto al target [Kg/ab]	Coefficiente penalità A [€/ab]
Fino a 30	0,02
Da 31 a 60	0,04
Da 61 a 90	0,06
Oltre 91	0,08

Tabella 1 – Coefficienti di penalità A

Pertanto, per ciascun Comune, la **Quota Scostamento Obiettivo Piano d'Ambito (OA)** è così conteggiata:

$$OA = \text{Residenti} \times \text{Coefficiente_A}$$

SECONDA COMPONENTE: OR - Quota Scostamento Obiettivo Regionale

La componente della penalità comunale (OR) recepisce integralmente il sistema progressivo previsto dalla normativa regionale vigente, con riferimento alla L.R. Piemonte 1/2018 e s.m.i, ed è finalizzato a correlare l'onere imputabile a ciascun Comune con il relativo superamento dell'obiettivo regionale di produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato (RU ind).

Per ciascun Comune è assunto a riferimento il dato di produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato riferito all'ultimo triennio disponibile. L'importo è calcolato applicando alla popolazione residente del Comune, l'importo unitario per abitante corrispondente alla fascia di produzione nella quale il Comune si colloca, secondo scaglioni riconducibili alla disciplina regionale.

Le quote di penalità [€/abitante] sono le seguenti:

Dato di Produzione RU ind – media triennio [kg/ab]	Coefficiente penalità R [€/ab]
Sotto 126	0,00
Da 127 a 159	0,10
Da 160 a 190	0,20
Oltre 190	0,30

Tabella 2 – Coefficienti di penalità R

Pertanto, per ciascun Comune, la **Quota Scostamento Obiettivo Regionale (OR)** è così conteggiata:

$$OR = \text{Residenti} \times \text{Coefficiente_R}$$

La penalità totale assegnata al Comune è determinata dalla somma delle due componenti:

$$\text{Penalità comunale TOT} = OA + OR$$

RIPROPORZIONAMENTO DELLE QUOTE COMUNALI

L'importo complessivamente ripartito tra i Comuni deve assicurare la copertura della penalità regionale attribuita al Consorzio.

Ai fini dell'individuazione della fascia di produzione applicabile, il valore di produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato, espresso in kg/abitante, è ottenuto con la media dei dati dell'ultimo triennio disponibile ed è arrotondato all'unità, secondo le ordinarie regole matematiche di arrotondamento.

Il Consorzio verifica le penalità annuale da porre a carico di ciascuno dei Comuni; in fase di approvazione, è facoltà del Consiglio di amministrazione introdurre un riproporzionamento complessivo delle quote comunali secondo criteri di proporzionalità, trasparenza e coerenza con il modello di calcolo adottato. Tale riproporzionamento è finalizzato esclusivamente ad assicurare la copertura della penalità regionale assegnata al CAV.

6. Tracciamento contabile e Vincolo di destinazione

Le somme versate dai Comuni ai fini della copertura della penalità regionale saranno oggetto di tracciamento contabile separato nel bilancio consortile; tali somme, saranno destinate esclusivamente a interventi e iniziative coerenti con le direttive regionali.